

GIRLS IN STEM AWARD

A una liceale del Freud il premio allo spirito imprenditoriale: sua l'idea di un distributore per celiaci

MILANO

Distributori automatici di alimenti riservati a allergici a glutine o intolleranti a lattosio. L'idea brillante è venuta - all'interno di un progetto di alternanza scuola lavoro - a Arianna Severo, al terzo anno del liceo di scienze umane paritario "Sigmund Freud". Ed è piaciuta anche alla Fondazione Coca-Cola Hbc Italia che le ha consegnato il «Girls in Stem Award», assie-

me ad altre quattro ragazze dello Stivale che hanno mostrato «competenze e capacità nell'ambito delle materie scientifiche proponendo progetti di cui è stata apprezzata l'innovazione e lo spirito imprenditoriale, confermando con la loro passione l'infondatezza degli stereotipi di genere» si legge nelle motivazioni. La premiazione è avvenuta in versione digitale, a Biz Factory, finale di Impresa in azione, programma di imprenditorialità di Junior Achievement

Italia rivolto alle scuole superiori che ha coinvolto in tutto il Paese quasi 11mila studenti. I ragazzi, durante l'anno scolastico, hanno lavorato per realizzare una startup, assegnandosi ruoli precisi.

«Il mio è stato quello di amministratore delegato. L'idea del distributore con alimenti "speciali" mi è venuta perché anch'io sono intollerante al glutine» rivela la studentessa. Le vincitrici di Girls in Stem Award avranno la possibilità di visitare lo stabilimento della celebre bevanda

con le bollicine a Nogara e parteciperanno a un'attività di mentoring a distanza per orientarsi nelle scelte del futuro. Arianna, nonostante i suoi 17 anni, ha già le idee molto chiare su quello che vuole fare da grande: «Il mio sogno è sempre stato quello di diventare una psicoterapeuta. Ma questa esperienza mi ha dato qualche idea in più sugli sbocchi lavorativi: non mi dispiacerebbe fra qualche anno lavorare per un'impresa, nell'ambito del neuromarketing».

A.L.

